

IL NUOVO PARTITO

La Tisato trova casa: si iscrive a Solidarietà

VERONA — È veronese la prima adesione di un certo «peso» politico raccolta dal partito Solidarietà, nella sua assemblea programmatica in corso in questo week end al Saval. Al movimento pro life e per la famiglia ha aderito convinta il consigliere comunale (ex Margherita, ora Gruppo Misto) Milena Tisato. Che, nella giornata di ieri, ha assistito ai lavori del gruppo di Piero Pirovano, il quale sulle rive dell'Adige ha deciso di iniziare il lungo cammino per poter presentare proprie liste alle prossime elezioni politiche.

Una scelta, quella della Tisato, che la diretta interessata spiega così: «Già da qualche mese sa-

pevo di Solidarietà e del suo impegno: la centralità della difesa della vita e della famiglia portata avanti da questo movimento sono temi che mi sono piaciuti tantissimo. E poi leggere certe dichiarazioni mi ha fatto proprio decidere di aderire», afferma mentre porge al presidente Pirovano la sua scheda di iscrizione. «Il primo consi-

gliere comunale di una grande città che aderisce a Solidarietà: un bella soddisfazione», annota compiaciuto il leader della cinquantina di atti-

visti per la vita che ieri hanno ascoltato don Bruno Fasani, direttore di «Verona Fedele», parlare di «politica e ideali, e non di competizione».

«Sì, perché sono state proprio le dichiarazioni del senatore Viviani e di Mariotti comparse sul "Corriere di Verona" - prosegue la Tisato - a spingermi a firmare per Solidarietà».

Una rigliata diretta ai commenti bipartisan dell'esponente Ds e del consigliere di Alleanza Nazionale, che all'unisono bocciavano l'esperien-

za della sigla per la famiglia e la vita, definendola, il primo come «un'operazione antistorica», il secondo affermando che «la gente non vota in base agli ideali». «E invece quello che sto cercando di portare avanti è la ricerca di una politica coerente con i propri ideali» rimarca la Tisato. «E condividendo in pieno quelli promossi da Solidarietà».

Oggi il partito di Pirovano presenta le sue liste; unico problema: «Se verrà approvata la riforma della legge elettorale, ci saranno solo 10 giorni per raccogliere le firme» afferma il delegato scaligero Davide Caltroni. «Speriamo davvero di farcela».

Lorenzo Fazzini



Milena Tisato